

Codice A18100

D.D. 13 gennaio 2015, n. 47

**R.D. n. 523/1904. Pratica n. 2470. Ditta ECO PRA' di RIVA s.r.l.. Istanza di autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere interferenti con il fiume Sesia e con i rii laterali in sponda sinistra, nell'ambito del progetto di realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato Pra' di Riva, con derivazione d'acqua dal fiume Sesia nei comuni di Alagna Valsesia e Riva Valdobbia.**

In data 17/10/2014, nostro protocollo n. 53742 del 21/10/2014, la Ditta Eco Prà di Riva s.r.l. ha presentato istanza di autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere interferenti con il fiume Sesia e con i rii laterali in sponda sinistra, nell'ambito del progetto di realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato Prà di Riva, con derivazione d'acqua dal fiume Sesia nei comuni di Alagna Valsesia e Riva Valdobbia.

In merito al progetto dell'impianto idroelettrico lo scrivente Settore ha rilasciato, con nota prot. n. 70975/DB14.12 del 25/09/2012, un parere favorevole di compatibilità idraulica, subordinato all'ottemperanza di alcune prescrizioni tecniche, e con il quale veniva evidenziata la necessità di richiedere, per i manufatti interferenti con il fiume Sesia, l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 nonché, per gli attraversamenti dei rii demaniali laterali, la concessione demaniale ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 06/12/2004, n. 14/R.

Le opere in progetto che interferiscono con il fiume Sesia risultano essere: 1) nuova traversa di presa del tipo a trappola e relativa condotta di adduzione alla vasca di carico, 2) canale di scarico degli sfiori, 3) canale di restituzione dalla centrale.

Le interferenze da parte della condotta forzata con i rii demaniali laterali presenti lungo la sponda destra del fiume Sesia risultano essere: attraversamento a1) Rio del Peccà (alveo attivo); attraversamento a2) Rio del Peccà (alveo catastale dismesso); attraversamento a3) Rio Brich Eccu (alveo catastale non visibile); attraversamento a4) Rio della Russa (alveo catastale non visibile); attraversamento a5) Rio del Giacet (alveo attivo); attraversamento a6) Rio Grande (alveo attivo); attraversamento a7) Rio du Foi (scolo acque superficiali); attraversamento a8) Rio du Foi (tombinatura roggia irrigua); attraversamento a9) percorrenza ex alveo fiume Sesia.

Trattandosi di opere interferenti con corsi d'acqua demaniali è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dott. ing. Stefano Chieu.

A seguito dell'esame della documentazione così completata si è ritenuta ammissibile la realizzazione delle opere in argomento, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/1997;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;

- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- visti l'art.13 della L.R. 5/8/2002, n. 20 e l'art.1 della L.R. 18/5/2004, n.12;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R;
- considerato che la documentazione progettuale risulta essere redatta in conformità alle prescrizioni ed alle indicazioni contenute nel parere di compatibilità idraulica rilasciato con nota prot. n. 70975/DB14.12 del 25/09/2012;
- viste le valutazioni di carattere geologico, geomorfologico e geotecnico, riportate nella relazione a firma del dott. geol. Massimo Gobbi, allegata alla documentazione progettuale, dalle quali risulta che non vi sono elementi ostativi la realizzazione delle opere in progetto;
- preso atto delle valutazioni in merito all'attraversamento con la condotta forzata dei corsi d'acqua non più attivi;
- viste le verifiche idrauliche sviluppate per gli attraversamenti a1), a5) ed a6), dalle quali risulta la compatibilità fra la condotta forzata ed i tiranti idrici associati alle portate di progetto;
- viste la relazione di verifica strutturale della traversa di presa;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Eco Prà di Riva s.r.l. ad eseguire le opere in progetto sul fiume Sesia, consistenti nella nuova traversa di presa del tipo a trappola e relativa condotta di adduzione alla vasca di carico, nel canale di scarico degli sfiori, nel canale di restituzione dalla centrale; nonché a realizzare i seguenti attraversamenti in subalveo con la condotta forzata: a1) Rio del Peccà; a2) Rio del Peccà; a3) Rio Brich Eccu; a4) Rio della Russa; a5) Rio del Giacet; a6) Rio Grande; a7) Rio du Foi; a8) Rio du Foi; a9) percorrenza ex alveo fiume Sesia, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- l'estradosso della fondazione della scogliera in sponda destra dovrà essere posizionato, in ogni punto, ad una quota inferiore rispetto a quella di fondo alveo;
- il dado di fondazione del cassonetto di protezione della condotta di adduzione dovrà avere una sezione minima di m 2,00x1,50;
- gli elaborati integrati secondo quanto richiesto ai punti precedenti dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio dei lavori, allo scrivente Settore per presa d'atto;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/01/2016. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la ditta Eco Prà di Riva s.r.l. dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- la ditta Eco Prà di Riva s.r.l., in virtù dei disposti della Deliberazione della Giunta Provinciale di Vercelli n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/06 n. 37, art. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987).
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di leggi.

Per quanto concerne gli attraversamenti dei rii demaniali con la condotta forzata (da a1 ad a9), la presente Determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg ed al Capo dello Stato entro 120 gg dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e dell'art. 23, comma 1 lettera a), del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli